



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Avviso pubblico per la concessione di contributi a Enti locali per la realizzazione di iniziative territoriali nell'ambito della I edizione della "Settimana per la promozione della cultura ebraica" (5-20 settembre 2026), in occasione della XXVII Giornata Europea della Cultura Ebraica.

Premessa

L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), istituito presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.lgs. n. 215/2003, promuove azioni volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione fondata sulla razza o sull'origine etnica e a favorire il dialogo interculturale.

Nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, l'UNAR è altresì impegnato nel contrasto ai fenomeni di antisemitismo, in coerenza con gli indirizzi nazionali ed europei in materia di prevenzione e lotta contro tutte le forme di odio e discriminazione, anche attraverso azioni di sensibilizzazione, educazione e promozione culturale. In tale contesto, particolare rilievo assume la valorizzazione della cultura ebraica quale strumento fondamentale per favorire la conoscenza, il rispetto reciproco e il dialogo tra le diverse componenti della società.

L'iniziativa si inserisce nel quadro della Strategia nazionale per la lotta contro l'antisemitismo (2025-2029), promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso il lavoro di Gruppo tecnico presieduto dal Coordinatore nazionale per la lotta all'antisemitismo, e si pone in coerenza con i principi affermati dalla Dichiarazione di Stoccolma del 2000, nonché con la Strategia dell'Unione europea per la lotta contro l'antisemitismo e il sostegno alla vita ebraica (2021-2030) che promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ebraico quale componente essenziale della storia e dell'identità europea.

Nel quadro delle proprie funzioni e in attuazione dei principi sanciti dalla normativa nazionale ed europea in materia di pari trattamento, l'UNAR intende sostenere la realizzazione della **I edizione della Settimana per la promozione della cultura ebraica e di contrasto all'antisemitismo**, che prevederà iniziative territoriali degli Enti locali nel periodo dal **5 al 20 settembre 2026**, in occasione della **XXVII edizione della Giornata Europea della Cultura Ebraica** prevista per il **6 settembre 2026**.

Gli Enti locali rivestono un ruolo fondamentale nella promozione del dialogo interculturale e nella valorizzazione delle identità presenti nei territori, attraverso iniziative capaci di coinvolgere cittadini, comunità, scuole, istituzioni culturali e realtà associative.

La Giornata Europea della Cultura Ebraica, istituita nel 1999 su iniziativa del B'nai B'rith Europe, in collaborazione con la European Association for the Preservation and Promotion of Jewish



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Culture and Heritage (AEPJ) e con il sostegno del Council of Europe, rappresenta un appuntamento culturale consolidato che coinvolge numerosi Paesi dell'Unione europea.

Essa si configura come un'importante occasione di apertura e dialogo, volta a favorire la conoscenza del patrimonio culturale ebraico attraverso l'accesso a sinagoghe, musei, quartieri storici e luoghi simbolo, nonché mediante incontri, visite guidate, dibattiti e attività culturali diffuse sul territorio.

La presenza ebraica in Italia costituisce parte integrante della storia nazionale e del patrimonio culturale del Paese. La conoscenza delle tradizioni, dei luoghi, delle testimonianze storiche e dei contributi offerti dalle comunità ebraiche nel corso dei secoli rappresenta uno strumento essenziale per contrastare stereotipi, pregiudizi e fenomeni di odio.

In Italia la Giornata è coordinata dalla **Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI)** e si distingue per ampiezza e partecipazione, grazie alla collaborazione tra enti locali, Comunità ebraiche e realtà associative, contribuendo a promuovere una cultura fondata sul rispetto, sulla memoria e sul confronto interculturale.

Nell'ambito del presente Avviso, sarà valorizzata la collaborazione con le Comunità ebraiche locali, quali interlocutori privilegiati per la promozione della conoscenza, della memoria e del patrimonio culturale ebraico nei territori.

Per Comunità ebraiche locali si intendono le 21 Comunità ebraiche territorialmente competenti, civilmente riconosciute ai sensi della Legge 8 marzo 1989, n. 101, recante "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità ebraiche italiane", elencate nell'allegato A dello Statuto dell'Ebraismo italiano e facenti capo alla Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, quale ente esponenziale delle Comunità ebraiche italiane riconosciuto dallo Stato.

Tema dell'edizione 2026

Il tema della Giornata Europea della Cultura Ebraica 2026 è "**Amore (Ahavah)**".

L'amore, in tutte le sue forme, occupa un posto centrale nella cultura e nell'etica ebraica. Esso non si limita alla dimensione individuale e intima del sentimento, ma ha implicazioni anche etiche collettive, legate all'azione, alla giustizia, alla solidarietà, alla responsabilità. Le implicazioni universali del tema, nel confronto della specificità del punto di vista ebraico, permettono di affrontare tematiche e questioni di grande rilevanza.

In tale prospettiva, il tema offre l'opportunità di esplorare l'ebraismo in molti modi, nelle sue espressioni letterali e simboliche, valorizzandone il patrimonio storico, artistico e culturale come elemento vivo e dinamico, nella dimensione comunitaria nazionale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

1. Obiettivi

Il presente Avviso è emanato ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 ed è finalizzato a sostenere la realizzazione di iniziative territoriali promosse da **Enti locali**, volte a:

- promuovere la conoscenza della presenza bimillenaria degli ebrei in Italia e dell'ebraismo, nelle sue dimensioni storiche, culturali, artistiche e religiose;
- scoprire che ogni cultura non è mai monolitica e omogenea, ma sempre variegata al suo interno, frutto di percorsi intricati, relazioni, contaminazioni; in tal modo, sensibilizza al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture, presupposto fondamentale per la rimozione delle forme di discriminazione basate sull'origine etnica e sulle convinzioni religiose, con particolare riferimento all'antisemitismo;
- valorizzare il patrimonio ebraico locale, materiale e immateriale, in modo da conoscere i valori della cultura ebraica che si esplicano attraverso essi;
- favorire il dialogo interculturale e interreligioso, anche mediante il riconoscimento delle relazioni e contaminazioni attraverso cui si costruisce ogni cultura;
- prevenire e contrastare fenomeni di antisemitismo e discriminazione;
- sensibilizzare la cittadinanza sui valori della convivenza, del rispetto e della memoria;
- diffondere la cultura della non discriminazione e del rispetto delle diversità;
- promuovere la partecipazione attiva dei cittadini attraverso eventi culturali diffusi;
- sostenere reti territoriali tra enti locali e comunità ebraiche;
- rafforzare il dialogo tra istituzioni, comunità e cittadini;
- favorire la partecipazione e sensibilizzazione delle giovani generazioni.

2. Proposte progettuali

Le attività proposte nell'ambito del presente Avviso dovranno essere realizzate nel territorio nazionale nel periodo compreso tra il 5 e il 20 settembre 2026, con particolare riferimento alla XXVII edizione della Giornata Europea della Cultura Ebraica, in programma il 6 settembre 2026.

Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con il filo conduttore dell'edizione di quest'anno, "Amore (Ahavah)", evidenziando in che modo tale concetto sia declinato nei contenuti, nelle attività e nei destinatari.

In particolare, il tema richiama i valori dell'accoglienza, della solidarietà e della responsabilità reciproca, quali elementi fondanti della convivenza civile e del dialogo tra culture e religioni diverse. In tale prospettiva, le iniziative proposte potranno valorizzare esperienze di incontro, inclusione e partecipazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle relazioni tra comunità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Le proposte progettuali potranno includere:

a) Attività culturali e divulgative

- convegni, incontri, dibattiti;
- visite guidate a musei, archivi, biblioteche e luoghi della cultura ebraica;
- laboratori, seminari e percorsi educativi rivolti alle scuole e ai giovani.

b) Arte e spettacolo

- eventi musicali, teatrali e artistici;
- mostre, esposizioni e installazioni;
- produzioni audiovisive e digitali;
- rassegne cinematografiche e letture pubbliche.

c) Memoria e patrimonio

- iniziative dedicate alla storia delle comunità ebraiche locali;
- percorsi urbani e valorizzazione dei quartieri ebraici;
- attività legate alla memoria e alla trasmissione culturale e al dialogo intergenerazionale;
- valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, comprese tradizioni, testimonianze e archivi storici.

Le iniziative dovranno garantire qualità culturale, attendibilità e adeguatezza dei contenuti, capacità di coinvolgimento del pubblico, efficace visibilità e coerenza con il tema dell'edizione.

Il materiale promozionale e informativo collegato al progetto (ad es. locandine, manifesti) dovrà riportare il logo istituzionale dell'UNAR, essere preventivamente condiviso con l'UNAR e approvato prima della sua divulgazione.

3. Soggetti proponenti

Possono presentare la proposta progettuale i seguenti soggetti:

- Comuni;
- Unioni di Comuni;
- Città metropolitane.

Ai fini della valutazione, sarà positivamente considerata la realizzazione di partenariati con le comunità ebraiche locali, civilmente riconosciute ai sensi della Legge 8 marzo 1989, n. 101, e/o l'acquisizione di relative lettere di adesione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

La formalizzazione del partenariato potrà avvenire anche successivamente alla presentazione della proposta progettuale, mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa o altro atto equivalente, fermo restando l'obbligo di indicare in sede di candidatura i soggetti coinvolti e i rispettivi ruoli.

Ogni ente può presentare una sola proposta progettuale.

Le comunità ebraiche locali eventualmente coinvolte nel partenariato potranno partecipare a un massimo di due proposte progettuali presentate da enti diversi.

4. Risorse finanziarie

L'ammontare totale delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso è di Euro 100.000,00 a valere sul cap. 537 – p.g. 30 "Spese per il funzionamento dell'UNAR", Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2026.

Il contributo finanziario non potrà superare la somma di Euro 5.000,00 per ogni singolo progetto. È ammesso il cofinanziamento da parte dei soggetti coinvolti nel progetto.

Non è ammesso il finanziamento delle medesime spese a valere su altri contributi pubblici nazionali, regionali o europei.

5. Criteri di valutazione

Le proposte saranno valutate sulla base dei seguenti criteri generali:

A) Qualità progettuale (max 40 punti)

- coerenza con gli obiettivi dell'Avviso;
- qualità culturale, adeguatezza e rilevanza dei contenuti;
- coerenza tra attività proposte, risultati attesi e destinatari.

B) Impatto e capacità realizzativa (max 40 punti)

- capacità di coinvolgimento del pubblico;
- livello di partecipazione delle comunità ebraiche locali;
- capacità organizzativa del soggetto proponente;
- ampiezza e qualità della rete territoriale e dei partenariati attivati.

C) Innovatività e sostenibilità (max 20 punti)

- originalità delle iniziative proposte;
- utilizzo di strumenti e linguaggi innovativi;
- sostenibilità e replicabilità delle attività.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

6. Durata dei progetti

I progetti potranno avere durata minima di una giornata o articolarsi su più giornate, purché realizzati nel periodo compreso tra il 5 e il 20 settembre 2026. Sarà considerato elemento preferenziale la realizzazione di attività nella giornata del 6 settembre 2026, Giornata Europea della Cultura Ebraica.

7. Documentazione richiesta e modalità di partecipazione

Gli Enti locali interessati alla presentazione di proposte progettuali nell'ambito del presente Avviso dovranno compilare, sottoscrivere digitalmente ed inoltrare la seguente documentazione:

1. **Domanda di candidatura (Allegato A)**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente locale o da altro soggetto munito di idonei poteri;
2. **Scheda progettuale (Allegato B)**, recante la descrizione dettagliata dell'iniziativa proposta, comprensiva degli obiettivi generali e specifici, delle attività previste, del cronoprogramma, dei risultati attesi, nonché degli elementi utili a valutare la qualità, l'impatto e la coerenza dell'intervento con le finalità dell'Avviso;
3. **Preventivo economico (Allegato C)**, redatto in forma analitica, con indicazione delle voci di spesa previste e del contributo richiesto;
4. **Eventuale dichiarazione di partenariato (Allegato D)**, nel caso in cui il progetto preveda il coinvolgimento formale della comunità ebraica locale e/o di soggetti istituzionali, culturali, educativi, del terzo settore, con indicazione dei rispettivi ruoli e responsabilità, formalizzati attraverso un protocollo d'intesa o altro atto equivalente;
5. **Eventuali lettere di adesione** al progetto da parte delle comunità ebraiche locali e/o di soggetti istituzionali, culturali, educativi, del terzo settore coinvolti a vario titolo nella realizzazione dell'iniziativa.

La documentazione di cui ai punti sopra indicati dovrà essere trasmessa in formato PDF, debitamente sottoscritta con firma digitale, a cura e responsabilità del soggetto proponente, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 19 giugno 2026** a pena di esclusione, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo settimana.unar@pec.governo.it recante obbligatoriamente nell'oggetto la dicitura:

“Domanda Avviso I Settimana per la promozione della cultura ebraica – [denominazione Ente proponente]”.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Non saranno prese in considerazione le domande:

- pervenute oltre il termine di scadenza;
- trasmesse con modalità differenti da quelle sopra indicate;
- prive della documentazione richiesta;
- non sottoscritte digitalmente.

Nel caso di proposte presentate in partenariato, tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti del soggetto capofila e dei soggetti partner.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni documentali, ove ritenuti necessari ai fini della valutazione delle proposte progettuali.

8. Verifica di ammissibilità e valutazione dei progetti

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procederà d'ufficio alla verifica delle proposte progettuali pervenute, con riferimento alla regolarità della trasmissione, al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente Avviso e alla completezza della documentazione richiesta.

A seguito di tali verifiche, il RUP provvederà a trasmettere alla Commissione di valutazione, nominata con decreto del Direttore Generale dell'UNAR successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, le proposte progettuali risultate ricevibili. L'ammissibilità delle proposte progettuali sarà accertata preliminarmente alla fase di valutazione.

Non sono ammessi i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli individuati al punto 3 del presente Avviso;
- pervenuti oltre i termini stabiliti;
- relativi a iniziative già finanziate con altri fondi pubblici;
- privi della documentazione richiesta di cui al punto 7;
- non conformi alle modalità di presentazione previste dal presente Avviso.

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata dalla Commissione sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO
A) Qualità della proposta progettuale	MAX 40
a.1 Qualità complessiva della proposta	da 0 a 15
a.2 Pertinenza rispetto alle finalità dell'Avviso	da 0 a 10



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

CRITERI	PUNTEGGIO
a.3 Coerenza tra obiettivi, risultati attesi e attività	da 0 a 10
a.4 Valorizzazione di percorsi di inclusione, dialogo interculturale e partecipazione attiva	da 0 a 5
B) Impatto e capacità realizzativa	MAX 40
b.1 Capacità di coinvolgimento della cittadinanza, con particolare riferimento alle giovani generazioni	da 0 a 10
b.2 Qualità del partenariato e coinvolgimento di soggetti del territorio, con particolare riferimento alle comunità ebraiche locali	da 0 a 10
b.3 Esperienza e capacità organizzativa del soggetto proponente	da 0 a 10
b.4 Coerenza tra attività progettuali e piano economico	da 0 a 10
C) Innovatività e sostenibilità	MAX 20
c.1 Utilizzo di metodologie e strumenti innovativi di comunicazione e diffusione culturale	da 0 a 10
c.2 Sostenibilità, replicabilità e chiarezza degli obiettivi progettuali	da 0 a 10
TOTALE	100

Non saranno ritenuti finanziabili i progetti che, pur ammissibili sotto il profilo formale, non raggiungano un punteggio minimo complessivo pari a 60/100.

L'UNAR si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria anche successivamente alla sua approvazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie a valere sul proprio Centro di responsabilità.

La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli idonei ma non finanziati e di quelli esclusi per inammissibilità sarà pubblicata sul sito istituzionale www.unar.it e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9. Spese ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- necessari per l'attuazione del progetto;
- previsti nel preventivo economico presentato;
- effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità del soggetto che attua il progetto;
- identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi originali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Sono ammissibili i seguenti costi (consultare Allegato C):

- costi per consulenze/esperti per la realizzazione delle attività progettuali, che non dovranno superare il 30% del costo totale del progetto;
- spese per l'acquisto o l'affitto di beni strumentali, servizi e forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali;
- spese per la realizzazione di servizi inerenti le attività culturali, artistiche, didattiche e formative previste nel progetto;
- spese di produzione e divulgazione di materiale.

Non sono ammesse spese per l'acquisto di beni immobili né per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli stessi.

10. Obblighi dell'Ente locale ammesso al contributo e modalità di erogazione del finanziamento

Gli obblighi dell'Ente locale ammesso al finanziamento e le spese ammissibili saranno definiti in apposita convenzione da stipulare tra UNAR e l'Ente beneficiario.

L'erogazione del contributo, oltre che all'accettazione delle condizioni fissate nella convenzione, nella quale sono definite anche le modalità di rendicontazione e di verifica dell'attuazione del progetto, è comunque subordinata all'approvazione della convenzione da parte degli Organi di controllo.

Il finanziamento verrà erogato in un'unica soluzione al termine del progetto, dietro presentazione da parte dell'Ente proponente di idonea documentazione comprovante l'effettivo pagamento delle spese sostenute e a seguito di verifica delle attività da parte del RUP. **La rendicontazione delle spese sostenute e la conseguente richiesta di contributo dovranno avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2026.**

L'UNAR si riserva altresì di revocare, in tutto o in parte, il contributo in caso di inadempienze gravi, di omessa o incompleta rendicontazione e in qualunque caso, anche se qui non espressamente menzionato, riconducibile ad illeciti di natura amministrativa, civile, finanziaria, penale e comunque non conforme a quanto stabilito dal PTPC adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. I materiali ricevuti, relativi alle proposte presentate, non verranno restituiti e rimarranno di proprietà esclusiva dell'UNAR. I progetti finanziati ed il relativo materiale ad essi connesso, sotto qualunque forma, compresa quella su supporto multimediale e/o informatizzato, potranno essere utilizzati, citandone la fonte, in occasione di eventi organizzati dall'UNAR, ovvero pubblicati sui propri profili social e sul sito istituzionale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., e del D.lgs. n. 101/2018 di attuazione del regolamento UE 679/2016, i dati, gli elementi ed ogni altra informazione saranno utilizzati dall'UNAR esclusivamente ai fini del presente procedimento garantendo l'assoluta riservatezza, anche in sede di trattamento dati, con sistemi automatici e manuali.

11. Informazioni sul procedimento

Per avere chiarimenti sul presente Avviso e sulle procedure di presentazione dei progetti, i soggetti interessati potranno scrivere all'indirizzo PEC: settimana.unar@pec.governo.it **entro e non oltre il 10 giugno 2026** oppure consultare il sito istituzionale www.unar.it, sezione "Bandi e avvisi", dove sono resi disponibili l'Avviso, gli allegati A, B, C, D ed eventuali FAQ.

12. Responsabile unico del procedimento

Il Responsabile unico del procedimento, nominato con decreto Rep. n. 87/2026 del Direttore generale dell'UNAR, è la dott.ssa Anna Quarato, funzionaria in servizio presso l'UNAR.

13. Accesso agli atti

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della normativa vigente in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Pubblica Amministrazione, nonché di accesso civico.

14. Disposizioni finali

L'UNAR si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente Avviso per sopravvenute esigenze di interesse pubblico, senza che i soggetti proponenti possano vantare pretese o diritti.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa nazionale vigente in materia.

Roma, 18 maggio 2026

Il Direttore Generale
Mattia Peradotto